



PROGETTO "ACCOGLIENZA"



RICHIEDENTE: ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ MUUNGANO

DESTINATARI: STUDENTI AFRICANI

REFERENTE: FRATERNITÀ MISSIONARIA

PREMESSA

L'Associazione Solidarietà Muungano è nata per rispondere agli ideali della fraternità missionaria, iniziata a Goma, Zaire (oggi RD Congo) nel gennaio 1977: *partecipare e costruire un mondo in cui la fraternità universale sia vissuta e concretizzata*. L'associazione vive il proprio impegno in collaborazione con l'associazione omonima "Muungano Solidarité" di Goma, nata dalle comunità di base in collaborazione con i Missionari saveriani e laici per sostenere:

- *Centro Nutrizionale*
- *Atelier di formazione per ragazzi e ragazze non scolarizzati*
- *La cura dei malati più poveri e dei detenuti*

L'obiettivo dell'Associazione è vivere e trasmettere l'ideale della fraternità universale e concretamente l'amore gratuito per il prossimo nella disponibilità all'ascolto, al dialogo, al servizio, anche attraverso attività e progetti.

In Italia, in seguito al fenomeno migratorio, è emersa la necessità di un'attenzione maggiore nei confronti dei giovani provenienti dal sud del mondo, e dei giovani universitari in particolare, al loro accompagnamento per una migliore integrazione.

L'accoglienza rappresenta un'opportunità per vivere nel dialogo l'incontro tra i popoli e le culture e rappresenta un investimento per un futuro migliore dell'umanità.

Viviamo in una società in cui le culture sono destinate a mescolarsi e ci sembra necessario:

- Sostenere i giovani stranieri perché non si trovino in situazioni difficili;
- Sostenerli nel desiderio di ritorno al paese d'origine, anche se questo è difficile specialmente dove ci sono situazioni di guerra o governi dittatoriali.

Non possiamo dimenticare che tanti popoli africani portano il peso e il condizionamento dello sfruttamento delle risorse che causano guerra e fame nei loro paesi. E molti degli studenti provengono da situazioni di emergenza, nel tentativo di superare il loro stato di indigenza, affrontando spesso rischi e notevoli sacrifici.

PROGETTO

Il progetto “Accoglienza”, nella sua modalità, si sta chiarendo dopo alcuni anni di esperienza. E’ bello, così ci sembra, perché di tipo familiare e facilmente ripetibile anche da altre comunità o associazioni.

L’accoglienza è legata al tentativo di dare risposte a persone in difficoltà, provenienti soprattutto dall’Africa, già presenti nel territorio e segnalati da istituzioni con cui collaboriamo (Caritas, Collegio Giovanni XXIII).

Ciò di cui hanno più bisogno è l’alloggio e la mensa, ma anche di un rapporto di amicizia e di conoscenza nella reciprocità.

“L’Associazione vede nella Fraternità Missionaria uno strumento adeguato per la realizzazione degli scopi che essa si propone e le affida pertanto la gestione dei locali.” (art. 3 dello Statuto – nell’ordinamento interno dell’associazione si precisa la modalità dell’accoglienza affidata alla Fraternità Missionaria).

In questi anni la Fraternità Missionaria e l’Associazione Solidarietà Muungano si sono fatti carico dei vari aspetti della vita degli studenti: alloggio, vitto, utenze (acqua – luce - gas) e sostegno nei rapporti con le autorità (documenti, ricerca lavoro, Università, possibilità di rientro nei loro paesi d’origine).

Gli studenti si assumono, normalmente, le tasse d’iscrizione all’università attraverso lavori stagionali o occasionali. Per l’accoglienza viene loro chiesto di partecipare ai lavori della casa e l’impegno di una mezza giornata di lavoro settimanale nel mercatino solidale dell’usato dell’associazione.

Abbiamo potuto accogliere parecchi giovani, soprattutto studenti, tutti conosciuti a Parma e spesso in situazioni difficili, alcuni avevano già lasciato gli studi. I motivi che spingono i giovani africani a venire a studiare in Italia sono legati alla mancanza di facoltà di carattere tecnico o alla scarsità di posti disponibili nei loro paesi.

All’arrivo in Italia possono usufruire, non sempre, di una borsa di studio che copre in parte le spese di vitto e alloggio; negli anni successivi spesso non riescono a mantenerla a causa delle difficoltà linguistiche e dei requisiti molto selettivi richiesti dall’Università (numero di esami e media elevati). Si vedono così costretti a cercare un lavoro e ad essere fuori corso. Aiutarli vuol dire dar loro la possibilità di riprendere fiducia e coraggio.

In questi anni sono passati da noi vari studenti. Alcuni recenti risultati: **Aj’hua** si è laureato in farmacia e sta portando avanti un progetto di produzione di medicinali nel suo paese d’origine. **Semplice**, dopo la laurea breve, ha ottenuto una borsa di studio per una specializzazione in America, **Serge**, laureato in ingegneria, è tornato al suo paese. **Jacques** (rifugiato politico), dopo la

laurea in elettronica, ha trovato lavoro in Italia. **Edward** e **Mwafu** hanno ottenuto il dottorato in Ingegneria e stanno lavorando pensando al loro ritorno, **Ephigenie** si è laureata in ingegneria gestionale e lavora in Francia, **Oscar**, dopo un corso di specializzazione informatica, è rientrato in Uganda.

Attualmente sono in casa con noi 9 giovani. **Jean Paul** è al sesto anno di medicina, **Brice** al quinto, **Simon Pierre**, dopo la laurea triennale in infermieristica, sta completando gli studi con la laurea specialistica in analisi di laboratorio, **Sandrine** frequenta la facoltà di lingue, **Simon Depardieu** è iscritto alla facoltà di economia, **Momo** sta completando uno stage in ingegneria gestionale, **Sebastiao** e **Franklin** frequentano la facoltà di ingegneria e **Pierre**, insegnante di Bukavu, sta seguendo un corso di lingua italiana.

In città sosteniamo, con le stesse modalità dei giovani accolti, anche **Dodji**, iscritto al II anno di infermieristica e **Denise**, al IV anno di farmacia.

Saltuariamente appoggiamo un gruppo di famiglie e studenti in difficoltà.

L'esperienza ci porta a concludere che dando a questi giovani una mano possono raggiungere buoni risultati; essi hanno risposto con generosità. Rappresentano una speranza per i loro paesi e ne sono coscienti.

ASPETTO FINANZIARIO

La nostra comunità, Fraternità – Muungano, ha provveduto normalmente all'alloggio e al vitto degli studenti, anche con l'aiuto del Banco Alimentare.

Oggi con i nuovi arrivi e il sostegno al primo inserimento nella città, vediamo la necessità di un appoggio esterno.

Un piccolo fondo a sostegno dell'accoglienza può consentire di migliorare l'esperienza e di rispondere a necessità immediate, **nella formula del prestito** che i giovani si impegnano a restituire con il lavoro solidale.

La nostra richiesta è una parziale copertura delle spese reali.

SPESE REALI PER CIASCUN STUDENTE UNIVERSITARIO

VOCE DI SPESA	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Alloggio	250,00 €	3.000,00 €
Vitto	250,00 €	3.000,00 €
Varie (abbigliamento, trasporti e pranzi nella mensa universitaria)	100,00 €	1.200,00 €
Tasse universitarie e libri	-	1.600,00 €
	TOTALE	8.800,00 €

CONTRIBUTO RICHIESTO PER CIASCUN STUDENTE

VOCE DI SPESA	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Spese varie (vitto, alloggio, trasporti, tasse, libri, ...)	200,00 €	2.400,00 €

CONTRIBUTO RICHIESTO PER N. 11 STUDENTI

VOCE DI SPESA	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Spese varie (vitto, alloggio, trasporti, tasse, libri, ...)	2.200,00 €	26.400,00 €

CONCLUSIONE

Il progetto Accoglienza è un'opportunità per fare "società aperta" e facilitare l'incontro dei nostri popoli. Vede impegnati vari soggetti e soprattutto la partecipazione degli studenti stessi che usufruiscono del progetto. È nel territorio un'occasione di incontro e di conoscenza reciproca, che facilita l'integrazione nel rispetto della propria identità.

CONTATTI

Referente progetto: **Edda Colla**
Str. G. Cavestro, 16 loc. Vicomero – 43056 Torrile (PR)
Tel. /fax ufficio: 0521/314263
Tel. Fraternità Missionaria: 0521/314288
Cel. Edda Colla: 335/7259455
info@muungano.it – frat.missionaria@gmail.com

COORDINATE

BANCARIE

Banca Cariparma Credit Agricole
Ag. 11 Parma - str. Mercati, 9/b
cod. Iban IT 60 U 06230 12711 000035541521

POSTALI

c/c postale n. 12686432
cod. Iban IT 74 O 07601 12700 000012686432